

Morra: «Ho un tesoretto per i debiti con l'Arpa»

PESCARA «La Regione ha un debito di oltre 30 milioni di euro che compare nel bilancio regionale nei confronti del sistema del trasporto pubblico locale: la metà, circa 15, sono le risorse rivendicate dall' Arpa, le restanti somme sono quelle vantate dagli altri concessionari di trasporto». Lo rende noto il consigliere regionale del Pd Claudio Ruffini, che chiama in causa direttamente l'assessore regionale al ramo Giandonato Morra. Ruffini sottolinea che Morra si è difeso annunciando l'esistenza di un tesoretto da 20 milioni di euro che servirà a coprire i crediti che Arpa vanta nei confronti della Regione. «Ammesso che il tesoretto esista non sappiamo quando sarà disponibile mentre Arpa ha bisogno di liquidità immediata, tanto è vero che la stessa in questi giorni è stata costretta ad accettare l'ipoteca sui propri immobili, pur di ottenere dalle banche ulteriori finanziamenti ed anticipazioni necessari a poter pagare gli stipendi degli oltre 900 dipendenti in forza all'Azienda». Nel frattempo, l'Arpa fa sapere che la Cerella di Vasto è in regola con il pagamento degli stipendi ai 60 dipendenti. L'azienda, infatti, il 2 ottobre ha pagato la restante quota della mensilità di agosto per la quale i lavoratori avevano ricevuto un acconto di 500 euro l'undici settembre scorso. «Il 10 ottobre», si legge in una nota, «l'azienda ha provveduto al pagamento della mensilità di settembre 2013, nel pieno rispetto della tempistica. Il saldo delle spettanze dovute ai lavoratori è stato possibile dopochè la Regione Abruzzo ha erogato 440 mila euro di contributi a favore dell'azienda di Vasto per l'applicazione del contratto di lavoro di settore. Cerella, inoltre, vanta crediti nei confronti dell'ente quantificabili in 900 mila euro per la terza quadrimestralità, a cui si aggiungono 1 milione e 200 mila euro per i conguagli relativi al periodo compreso tra il 2003 ed il 2012».

